

# «Lotta alla pornografia sul web» Mantovano indica l'emergenza

*Il sottosegretario elogia l'attività delle forze dell'ordine*

Il sole sta per tramontare su piazza Santa Teresa ed il vento gonfia i gonfaloni dei Comuni della provincia di Brindisi, tutti presenti alla cerimonia di celebrazione della nascita della polizia di Stato. All'interno della piazza, quasi ad incorniciarne il centro, vi sono da un lato gli agenti che riceveranno le onorificenze mentre dall'altro si trovano, appunto, i gonfaloni. A chiudere gli altri due lati del rettangolo, il palco che ospita le autorità del territorio e, sul lato opposto, gli artificieri con il loro robot, la polizia stradale con una volante ed un autovelox, i reparti su due ruote e quelli cinofili. Sugli alberi che circondano la piazza, spiccano piccole bandiere tricolori mentre, in un angolo, lo stand che contiene le divise storiche e quello al cui interno sono esposte le attrezzature e le tecnologie in uso alla polizia scientifica sono letteralmente presi d'assalto da decine di ragazzi incuriositi.

Dopo avere ricordato gli alpini caduti in Afghanistan, il sottosegretario Mantovano sottolinea l'aumento esponenziale dei compiti ricoperti dagli uomini della polizia nei 158 anni trascorsi dalla nascita del



Il sottosegretario Alfredo Mantovano passa in rassegna il reparto schierato

corpo. «Le esigenze, in questi anni, si sono modificate radicalmente - spiega Mantovano - ed ora la polizia deve cercare di prevenire e combattere fenomeni come la pedopornografia su internet ed il terrorismo internazionale in territorio italiano».

I risultati dell'attività della polizia sono ottimi ma, secon-

**La confisca  
ai mafiosi:  
un obiettivo**

do lo stesso Mantovano, non bisogna accontentarsi. «Ci sono molti altri obiettivi da raggiungere - aggiunge il sottosegretario - e tra questi è preminente il contrasto della criminalità di tipo mafioso». Un obiettivo che si può raggiungere, secondo Mantovano, solo aggredendo i patrimoni della criminalità organizzata con sequestri e confische. «Grazie alla legge voluta da questo Governo e votata dal Parlamento - ha sottolineato - sono stati conseguiti risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Ben 11 miliardi di euro in beni sequestrati o confiscati dalla polizia, che diventano o diventeranno risorse per il sistema sicurezza oltre che patrimonio della cittadinanza, esattamente come quanto accaduto a Torchiariolo, dove la villa di un mafioso è passata nelle mani di Libera Terra».

Con le ultime parole prima della premiazione degli agenti distintisi in servizio, il sottosegretario sottolinea, sulla scorta della calorosa partecipazione dei cittadini, l'affetto sincero e l'apprezzamento della gente per il lavoro svolto quotidianamente dalla polizia.

F.R.Pic.